

BANCA MONTE

L'INCONTRO

**Le istituzioni:
"Più garanzie
per i dipendenti"**

Dopo scioperi e manifestazioni, finalmente per Banca Monte è arrivato il giorno del tavolo istituzionale. Riuniti nella sede municipale con i rappresentanti della Fondazione, il sindaco di Parma Pietro Vignali e il Presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli, i sindacati chiedono garanzie occupazionali e la permanenza dell'istituto nella nostra città. Chiesto per gennaio incontro con Intesa.

ZAVARONI PAGINA 5

Faccia a faccia sul futuro di Banca Monte

I sindacati: "Occorrono garanzie precise"

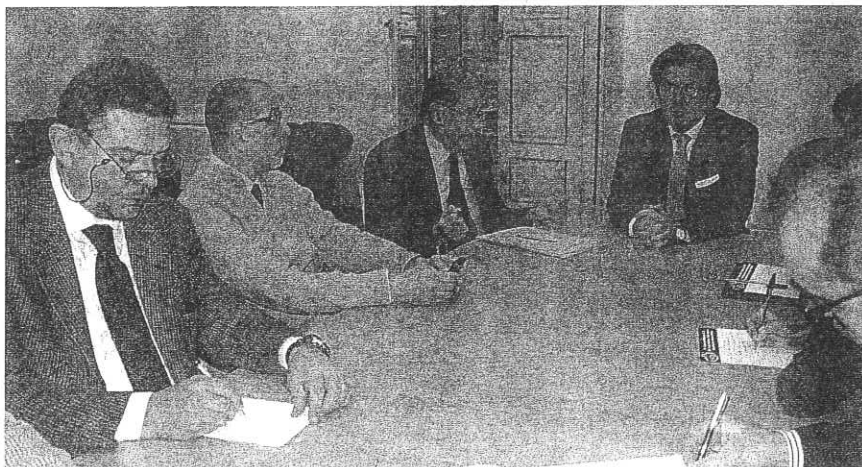
Si punta a mantenere i livelli occupazionali inalterati. Anche la Fondazione alla trattativa, prossimo obiettivo della rappresentanza dei lavoratori un incontro allargato anche a Intesa. Bernazzoli: "Lo scopo è zero esuberi"

di Pierluigi Zavaroni

Formalizzazione delle garanzie occupazionali e ingresso nel tavolo delle trattative dell'acquirente Banca Intesa. Queste le parole d'ordine dei sindacati confederali sulla questione Banca Monte, ed in questi termini sono state espresse durante il tavolo istituzionale convocato ieri al palazzo municipale di Parma. Un tavolo che, almeno secondo i rappresentanti dei lavoratori, non dovrà nemmeno chiudersi in tempi brevi, anzi, dovrà rimanere aperto fino alla conclusione delle difficili trattative. "Chiediamo garanzie precise sul piano occupazionale, delle professionalità e di mobilità". Questo quanto afferma Stefano Fornari della Fisac Cgil. Tradotto dal sindacalese, significa che si dovrà continuare a trattare con il sostegno delle occupazioni fino a quando non sarà garantita nera su bianco la permanenza degli attuali livelli occupazionali, ovvero nessun licenziamento, e non sarà garantita la permanenza a Parma dei posti di lavoro. Il timore dei lavoratori è quello di vedersi proporre un trasferimento, magari a Milano, dove si trova la sede principale di Intesa. "Abbiamo chiesto anche - continua Fornari - sia calendarizzato

un nuovo tavolo ai primi di gennaio. In quella occasione chiederemo sia presente anche Intesa. Chiediamo ora sia messo in campo il peso delle istituzioni allo scopo di formalizzare le garanzie per i lavoratori".

Nel corso del vertice, a cui hanno preso parte in rappresentanza della Provincia il Presidente Vincenzo Bernazzoli e il sindaco Pietro Vignali, i rappresentanti dei lavoratori hanno avuto come "controparte" il presidente della Fondazione Monte Parma Gilberto Greci, il vicepresidente Franco Tedeschi e il segretario generale Vittorio Gozzi. Oltre a Fornari a rappresentare i dipendenti sono stati Franco Savi della Fibi, Federica Pattini della Fiba Cisl, Stefano Fornari e Mauro Bocchia della Fisac Cgil oltre che Mariolina Ta-



Il tavolo delle trattative fra sindacati, Provincia, la Fondazione e il Comune.

rasconi della Uilca. Nel corso dell'incontro il sindaco di Parma Pietro Vignali ha comunicato la decisione di

scrivere personalmente all'amministratore delegato di Banca Intesa Corrado Passera per sollecitare la pre-

senza dell'istituto di credito che effettua l'acquisizione al tavolo delle trattative. Da parte sua il presidente della

Fondazione Monte Parma si è detto disponibile a fare quanto in suo potere per ottenere l'accoglimento delle richieste dei lavoratori da parte di Intesa San Paolo.

Infine, nella stessa sede il Presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli ha esplicitamente chiesto ad Intesa San Paolo "la massima attenzione alle ricadute sociali e occupazionali". Una formula dietro la quale si nasconde una richiesta ben precisa: nessuna riduzione del personale. Vedremo se l'appello verrà accolto.

Su richiesta dei sindacati il prossimo tavolo istituzionale è stato fissato per i primi giorni del nuovo anno. Con la speranza, ovviamente, che le festività natalizie portino buone notizie per i lavoratori di Banca Monte.

Quotidiano POLIS
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it

Direttore EMILIO PIERVINCENZI

Anno VIII - Numero 281 - MARTEDÌ 21 DICEMBRE 2010

EURO 0,50